



IL GRUGNITO DEL PORCIGLIONE

JUNIOR



LIPU - Ente morale D.P.R. n. 151 - G.U. n. 99 del 27-4-'85 - Onlus D. Lgs n.460 - 04/12/1997 - Sede Nazionale: Via Trento 49 - 43100 Parma

Notiziario per le scuole della Riserva Naturale PALUDE BRABBA

Autunno 2010

ULTIMO BAMBINO NEI BOSCHI?



Il DSM-IV, la "bibbia" dei manuali medici sui disturbi psichiatrici, ancora non lo riconosce.

Eppure non sorprende certo sentire parlare di **nature deficit disorder**, letteralmente "disturbo da deficit di Natura". Più semplicemente: "I bambini d'oggi passano troppo tempo davanti alla tv ed al computer e non vanno più in giro per i boschi". Banale forse? Apparentemente sì. Ma per il giornalista Richard Louv, che ha coniato il termine, tale sindrome può avere gravi conseguenze psicologiche, cognitive e fisiologiche sui bambini.

Disturbi di attenzione, depressione, ansia, obesità: il quadro dipinto da Louv nel suo libro "Last Child in the Woods" (2005) è drammatico e pone una seria questione sociale ed ambientale sulla salute delle future generazioni e il destino dello stesso pianeta. "I bambini hanno sempre meno rispetto della Natura che li circonda", sostiene. Nel crescente affrancamento dei bambini dalla Natura è la **"cultura della paura"**, massimamente diffusa dai media sensazionalisti, a rivestire un ruolo determinante, trasformando spesso i genitori in paranoici spaventati dal mondo "esterno" ed accondiscenti pertanto a lasciare i figli nel "sicuro" ambiente domestico.

Il background di Louv è quello dello **"Slow Parenting"**, un tipo di educazione che lascia i bambini scoprire il mondo secondo il loro, lento, ritmo, evitando la super-pianificazione di attività extrascolastiche. In Germania e negli USA stanno addirittura sorgendo dei "wald- (o forest-) kindergarten", asili tenuti esclusivamente all'aperto dove i bambini possono usare l'immaginazione per giochi di ruolo, arrampicarsi sugli alberi, fare giochi di memoria con elementi naturali, disegnare la natura, giocare a nascondino dietro ai cespugli, tutto sotto la supervisione (più che la guida) degli educatori.

In **Italia** questo scenario poco rassicurante è aggravato dal **patologico deficit culturale verso il mondo naturale**. Non è un mistero che non ricordare i primi versi dell'"Infinito" di Leopardi è considerata ignoranza, ma non saper distinguere un pino da un abete è assolutamente normale. I bambini italiani non "respirano" in casa una cultura naturalista. Se questa è presente, sono quasi sempre figli o nipoti di cacciatori o pescatori che, pur pratici di flora e fauna, hanno sovente una visione antropocentrica dell'ambiente.

Eppure basterebbe poco per vincere il *nature deficit disorder*, anche senza ricorrere agli asili sopra citati (che dalle nostre parti farebbero inorridire qualunque madre). I bambini hanno quella che Edward Wilson chiama **"biofilia"**, l'amore e l'empatia verso ciò che è vivente, una propensione inconscia che è scritta nei nostri geni. **Il giardino di casa** o quello pubblico, con i fiori, gli insetti, gli uccelli può essere benissimo la prima "palestra" dove guidare i piccoli ad esplorare la natura. L'istinto di prendersi cura delle forme viventi fa il resto. E al sabato pomeriggio **una bella passeggiata in montagna**, lontano dai centri commerciali. Vi ritroverete presto in casa un piccolo Piero Angela!

brevissime

UNA NEWSLETTER PER LE INSEGNANTI

Per conoscere le nuove offerte didattiche della Riserva scriveteci ad oasi.brabbia@lipu.it e vi inseriremo nella nostra newsletter (2-3 all'anno) per ricevere aggiornamenti sulle proposte didattiche e progetti per ogni ciclo scolastico.

CONCORSO "SPRING ALIVE!"



Complimenti alle classi 4^A e 4^B della Scuola Primaria "Banetti" di Ispra, che hanno vinto il concorso del progetto "Spring Alive!" contribuendo con un gran numero di segnalazioni di uccelli migratori sul sito [www.springalive.net!](http://www.springalive.net)

"FATTI DA VOI" SUL SITO

E' in fase di realizzazione sul nostro sito internet una pagina dedicata ai lavori fatti dagli alunni che hanno partecipato a percorsi e progetti in Palude Brabba o con gli operatori LIPU.

Temi, disegni, presentazioni in Powerpoint... Inviateci via mail (oasi.brabbia@lipu.it) i vostri lavori, non vediamo l'ora di arricchire la pagina!

notizie dalla Palude



RIAPRE LA STAZIONE ORNITOLOGICA PROVINCIALE

Da metà agosto fino alla fine di ottobre in Palude Brabbia è attiva la Stazione Ornitologica Provinciale. La Stazione ha lo scopo di **studiare le migrazioni** degli uccelli, che in autunno si dirigono in massa verso i quartieri di svernamento mediterranei ed africani, molti passando proprio attraverso la Palude Brabbia che in tal senso si configura come un'importante **area di sosta**, una sorta di "autogrill".

Gli uccelli vengono qui catturati con apposite reti e viene loro applicato un **anellino** di riconoscimento: con un po' di fortuna se vengono ricatturati altrove si riesce a scoprire rotte, tempi, fisiologia della migrazione!

La Riserva organizza una serie di **eventi** presso la Stazione, che è sita nei pressi dello stabilimento Whirlpool di Cassinetta di Biandronno, così come **percorsi didattici** per le scolaresche delle scuole primarie e secondarie.



GLI EVENTI IN NATURA SETTEMBRE / NOVEMBRE

SETTEMBRE

● *Evento per bambini*

Sabato 11, ore 18.00

1, 10, 100 RONDINI!

Aspettiamo il tramonto alla Stazione Ornitologica della Riserva. Un incontro ravvicinato con le rondini in partenza per l'Africa.

Domenica 19, ore 9.30

A SPASSO CON LE RANE

Una piacevole escursione per ammirare da vicino rane e raganelle che in autunno animano la palude con i loro guizzi e saltelli.

Domenica 19, ore 14.30



AVVENTURE CON CROCCHIO IL ROSPO

Un pomeriggio in compagnia di rane, rospi e raganelle. Avventure per i più grandi, favola con marionette per i piccoli!

OTTOBRE

Domenica 3, ore 8.30

GLI SCIENZIATI DEGLI ANELLI

Torna il classico appuntamento per osservare l'inanellamento degli uccelli alla Stazione Ornitologica per EuroBirdwatch 2010

Domenica 17, ore 8.30

A TU PER TU CON IL PETTIROSSO

Grazie agli esperti della Stazione Ornitologica saremo a tu per tu con cince, tordi e cardellini!

Domenica 17, ore 14.30



COSTRUIAMO LE MANGIATOIE

Laboratorio per costruire una vera e propria mangiatoia in legno utile a cince e pettirossi durante i rigidi mesi invernali.

NOVEMBRE

Domenica 7, ore 9.30

VITA DI LAGO, VITA DI PALUDE

Le tradizioni dei nostri luoghi incontrando coloro che sul lago e in palude hanno lavorato. *Giorn. intera, pranzo in trattoria*

Domenica 14, ore 14.30



LABORATORI D'AUTUNNO

Giochi e laboratori artistici per bambini nella calda atmosfera autunnale



Corso "PICCOLI NATURALISTI"

Tre pomeriggi sulle tracce degli animali!

Sabato 9, 16, 23 ottobre
ore 14.30 - 17.30

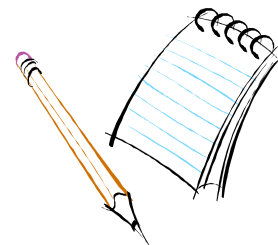


"IN BARCA SUL LAGO DI VARESE"

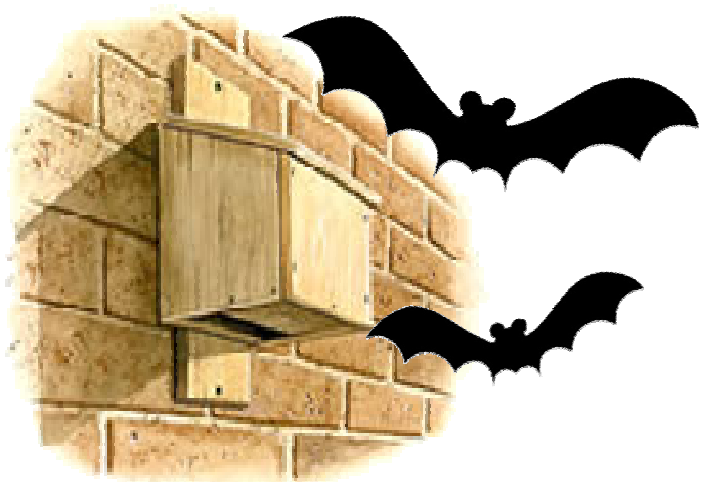
Domenica 5 e 26 settembre
ore 10.00 e ore 15.00

Domenica 3 e 25 ottobre
ore 10.00 e ore 15.00

il taccuino del naturalista



NIENTE PIU' ZANZARE GRAZIE ALLE BAT BOX!



“Off”, “Autan”, candele alla cedronella, zampironi, racchette elettificate, lampade agli UV... Ogni anno le proviamo sempre tutte per rendere più piacevoli le nostre serate estive all’aperto o per dormire in santa pace con le finestre di casa aperte. Ma per quanto ci sforziamo **le fastidiose *Culex pipiens* al primo caldo tornano sempre**, con il loro “bzzzz” e l’irrefrenabile bramosia di prelevarci una gocciolina di sangue.

Ebbene, **la Natura ci può dare una mano** anche in questo caso se noi abbiamo voglia di darle una a lei. **Il pericolo pubblico numero uno per le zanzare si chiama infatti “chiroterri”, ovvero i pipistrelli.**

Inutile sottolinearlo forse, ma si tratta di animali che non portano sfortuna, che **non si attaccano ai capelli**, che non trasmettono malattie e men che meno sono “topi con le ali”. Probabilmente non soddisfano i nostri canoni di bellezza, ma sono **mammiferi straordinari**, adattati a fare di notte quello che gli uccelli fanno di giorno. Solo in Italia si contano più di 35 specie diverse di chiroterri (dal greco *chèir*, mano, e *pteròn*, ala), ognuna adattata a vivere in habitat peculiari, dal mare alla montagna, da chi vive nelle grotte a chi ama i boschi. Alcune specie si sono ormai adattate a vivere anche **in città e vicino alle case** e sono proprio queste che possono aiutarci nella nostra battaglia contro le zanzare.

Per invitare i piccoli amici alati a frequentare casa nostra è possibile installare sul muro di casa o su un albero del giardino un’apposita “casetta” chiamata **bat box**. La *bat box*, in pratica, **“mima” una cavità di un albero** o una fessura in una roccia all’interno delle quali i pipistrelli sono soliti rifugiarsi nelle ore diurne dopo aver fatto una bella scorpacciata di zanzare di sera e di notte. Si tratta cassette di legno simili a quelle usate per aiutare le cince a nidificare, ma che a differenza di queste non hanno il foro frontale d’ingresso, bensì un’apertura posta al di sotto. Posizionandole secondo determinati criteri di esposizione, altezza dal suolo etc si aumenta la probabilità che vengano occupate. Nota importante: non si tratta di un rimedio anti-zanzara immediato! Spesso le *bat box* vengono occupate non prima di 1-2 anni dalla loro installazione infatti. Ma basta avere un po’ di pazienza per liberarsi in modo del tutto ecologico delle fastidiose zanzare. Il tutto con una spesa di pochi euro. Chi la volesse può **acquistarla** dall’emporio LIPU (25 € + spedizione); presso il Centro visite della Palude Brabbia invece troverete delle *bat box* fatte a mano dal volontario Costante, appassionato di fai-da-te (15 €).

False credenze sui pipistrelli...

- *Si attaccano ai capelli*
- *L’urina di pipistrello fa diventare calvi*
- *Tutti i pipistrelli si cibano di sangue umano*
- *Preannunciano disgrazie e tempeste*
- *Il loro sangue serve per pozioni afrodisiache*



... e richieste telefoniche curiose! (vere! Raccolte dall’Università di Firenze)

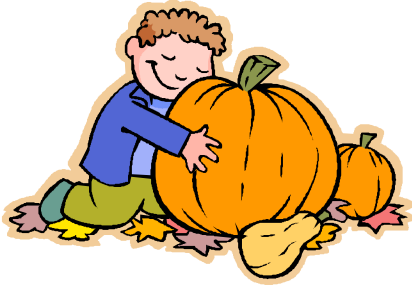
- *“Salve, ho comprato una bat box. Adesso come faccio a comprare i pipistrelli? Se possibile vorrei una coppia, meglio se con cuccioli”* (ovviamente: 1. la legge vieta acquisto e detenzione di pipistrelli; 2. è impossibile forzare un pipistrello ad utilizzare una *bat box*!)
- *“Ho controllato la bat box tutte le notti, ma non ne ho mai visto uno dentro”* (i chiroterri di notte sono in caccia! Per verificare l’occupazione basta controllare sotto la cassetta eventuale guano e resti alimentari)

spunti per la didattica



Ecco una piccola attività da fare in classe a supporto della comprensione dei legami tra natura e uomo (tratto da "Tutti nella Rete!", Settore Educazione LIPU)

UN'INSALATA NEL PRATO



Obiettivi → Comprendere come le nostre fonti di cibo derivano originariamente da piante ed animali selvatici
→ Individuare almeno una pianta selvatica commestibile nella propria area

Metodo → Lavoro a gruppi volto a realizzare un calendario stagionale con l'identificazione di piante selvatiche commestibili e i loro usi

Materiali necessari → Materiale per realizzare un poster, materiale informativo su piante selvatiche commestibili

- Attività**
- 1) Incaricare gli studenti di realizzare in gruppo un calendario stagionale della grandezza di un poster suddiviso in inverno, primavera, estate ed autunno.
 - 2) Realizzare con gli studenti (suddividendoli in piccoli gruppi di ricerca) una lista delle piante selvatiche locali che possono essere utilizzate come fonte di cibo o per altro uso comune.
 - 3) Assegnare a ciascun gruppo il compito di scegliere una pianta dalla lista e svolgere una ricerca.
Informazioni da ricercare:
 - stagione in cui si può raccogliere
 - l'uso che se ne fa oggi ed in passato
 - quale parte della pianta è usata e per quale motivo
 - quale pianta coltivata deriva eventualmente da questa pianta o da piante simili
 - quale animale eventualmente usa quella pianta e per quale scopo
 - 4) Una volta raccolte le notizie necessarie riportare per ogni pianta i risultati ottenuti nel calendario stagionale sistemando le piante in base alla stagione in cui sono reperibili. Riportare per ogni pianta, oltre al nome, una rappresentazione (disegno, foto, campione disseccato) e aggiungere le notizie trovate durante la ricerca.

la "classe natura"

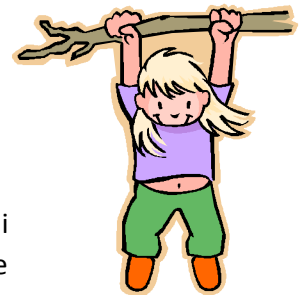
ISCRIVI LA TUA CLASSE ALLA LIPU, DIFENDIAMO INSIEME LA NATURA!

La quota di partecipazione alle attività didattiche della LIPU comprende sempre la quota di associazione annuale (25 €) della classe. Sentirsi parte di un'associazione, ricevere periodicamente la rivista "Ali" aumentano il senso di "prendersi cura" e di aiutare con un'azione

concreta la Natura. Dal 2009 la LIPU ha ideato una nuova forma di associazione per le classi, denominata "Classe Natura" (35 €), per rendere ancora più partecipi del mondo LIPU i ragazzi e i loro insegnanti, fornendo materiale di approfondimento per la didattica, copie del trimestrale "Ali" e piccoli regali per tutti!

Nello specifico ogni classe riceve:

- **Diploma** personalizzato di "Classe Natura" in testimonianza del sostegno alla LIPU
- Un **CD Rom con i materiali di approfondimento** per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria su questi argomenti: *agricoltura sostenibile, cambiamenti climatici e migrazioni, ecologia urbana, biodiversità ed aree protette, il mondo degli uccelli ed il birdwatching*
- **L'agenda** per gli insegnanti "ComunicAmbiente" dedicata alle attività sui cambiamenti climatici da svolgere in classe
- Le **riviste** Ali junior e Ali
- **Adesivi** della LIPU e **poster** per tutti



CON 10 € IN PIU' RISPETTO ALLA QUOTA PARTECIPATIVA POTRAI QUINDI "IMMERGERTI" NEL MONDO LIPU ED APPROFONDIRE NUMEROSE TEMATICHE INTERESSANTI SULLA NATURA E LA SUA PROTEZIONE!

Per info contatta la Riserva Palude Brabbia allo 0332/964028 o all'indirizzo oasi.brabbia@lipu.it